GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — SABATO 4 LUGLIO — NUM. 157

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

Le Loro Maestà il Re e la Regina, ieri, alle 3 45 pomeridiane partivano con treno speciale alla volta di Monza.

Alla stazione, le Loro Maestà furono ossequiate da S. E. il generale Durando presidente del Senato del Regno, da S. E. l'onorevole Biancheri presidente della Camera dei deputati, dalle LL. EE. i Ministri Segretari di Stato, dal prefetto, dal ff. di sindaco, da tutte le autorità civili e militari e da parecchie dame di Corte.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3209** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 1° luglio 1885, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Salerno n. 110;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Salerno, n. 110, è convocato pel giorno 26 corrente luglio affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 2 agosto successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3190** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), il quale dispone che la tabella determinante il numero e la residenza dei notari, potrà, uditi i Consigli provinciali e i Consigli notarili, essere rivista e modificata ogni dieci anni ed anche entro un termine più breve in seguito a domanda dei comuni in vario senso interessati, quando ne sia dimostrata la necessità;

Veduto il nuovo testo della tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882, n. 810 (Serie 3ª);

Vedute le domande fatte rispettivamente dai comuni interessati, nonchè le relative deliberazioni dei Consigli provinciali e notarili;

Ritenuto che sarebbe giustificata la convenienza ed opportunità delle modificazioni richieste all'accennata tabella;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Alla tabella che determina il numero e la residenza dei notari del Regno, approvata col prementovato Nostro decreto 11 giugno 1882, n. 810 (Serie 3ª), sono fatte le modificazioni ed aggiunte risultanti dall'elenco annesso al presente decreto firmato d'ordine Nostro dal Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1885.

UMBERTO.

E. Pessina.

Visto, *Il Guardasigilli:* Pessina.

Modificazioni ed aggiunte alla tabella del numero e della residenza dei notari del Regno approvata col Regio decreto 11 giugno 1882, n. 810 (Serie 3ª).

Distretto del Collegio notarile	Comuni di residenza dei notari	Numero dei posti fissati dalla tabella, 11 giugno 1882, n. 810 (Serie 3ª)	Modificazioni ed aggiunte portate dal Regio decreto 11 giugno 1885
Taranto	San Marzano	»	1
Arezzo	Pratovecchio	1	»

Visto d'Ordine di Sua Maestà
Il Guardasigilli Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti
Pessina.

Il Numero **3193** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 16 ottobre 1881 e 16 luglio 1882, con cui il Consiglio provinciale di Udine ricusava di iscrivere tra le provinciali la strada *Spilimbergo-Maniago, con nuovo ponte sul torrente Meduna,* non riconoscendo in essa i caratteri di legge;

Vista la nuova deliberazione 18 settembre 1884, con cui lo stesso Consiglio, pur confermando le precedenti, si riservava di ritornarvi sopra se i comuni interessati alla costruzione della strada predetta dichiarassero entro sei mesi di voler concorrere per 1/4 della spesa occorrente, cioè per la metà della quota incumbente alla provincia, trattandosi di strada costrutta per metà a spese dello Stato, perchè iscritta nell'Elenco III, Tabella *B*, della legge 23 luglio 1881, sotto il n. 242;

Visti i ricorsi avanzati dai comuni di Arba, Cavasso Nuovo, Fauna e Spilimbergo contro la negativa opposta dal Consiglio provinciale alla classificazione della strada in parola;

Vista l'altra deliberazione del Consiglio provinciale di Udine del 21 aprile 1885, da cui si rileva che la Deputazione provinciale aveva già proposto di revocare la precedente deliberazione in argomento, ma ritirò il proprio ordine del giorno e propose la sospensiva, che venne accettata dal Consiglio all'unanimità, riferendo che ciò faceva per aver ricevuto in quel giorno un decreto del Ministero dell'Interno che rifiutava l'approvazione alle deliberazioni dei Consigli comunali interessati, con cui si prometteva un concorso nelle spese di costruzione e manutenzione alla strada Spilimbergo-Maniago;

Visto il voto 8 febbraio 1885 del Consiglio Superiore dei lavori pubblici;

Considerando

Che la strada n. 242, come già ritenne il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, ha i caratteri voluti dall'articolo 13 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, e quindi merita di essere dichiarata provinciale;

Che sulla proposta della propria Deputazione, il Consiglio provinciale di Udine, avrebbe già revocate le proprie deliberazioni negative, ed ammessa la classificazione della strada medesima, se dall'autorità competente non fossero state annullate le deliberazioni di taluni Consigli comunali che offrivano il loro concorso nelle spese di costruzione; e che questo fu il solo motivo per cui il Consiglio provinciale votò la sospensiva sull'ordine del giorno già presentato dalla Deputazione provinciale;

Che l'esser tornato sopra alle proprie deliberazioni precedenti, mostra già nel Consiglio provinciale di Udine un riconoscimento dell'obbligo impostogli dalla legge;

Che, ciò posto, esso non può subordinare quest'obbligo alla concessione di sussidii i quali sono facoltativi, ed ammessi solo quando sieno proporzionati alle risorse economiche dei comuni;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo, alleg. *F*, l'art. 4 della legge 23 luglio 1881, n. 333 e l'art. 1° del regolamento 20 marzo 1884 per l'esecuzione di quest'ultima legge;

Udito il Consiglio di Stato nel suo parere 27 maggio 1885;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aggiunta all'elenco delle provinciali di Udine la strada iscritta al n. 242 nell'elenco III annesso alla tabella *B* della legge 23 luglio 1881 sotto la denominazione *Strada Spilimbergo Maniago con un nuovo ponte sul torrente Meduna.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1885.

UMBERTO.

Genala.

Visto, *Il Guardasigilli:* Pessina.

REGOLAMENTO GENERALE *per la riscossione e pel conteggio della tassa d'ingresso nei Musei, nelle Gallerie, negli* ***Scavi e nei Monumenti Nazionali.***

(Annesso al R. decreto n. 3191 (Serie 3ª), pubblicato nella *Gazzetta* di ieri).

Art. 1. La tassa d'entrata nei Musei, nelle Gallerie, negli Scavi di antichità e nei Monumenti del Regno, sarà riscossa per mezzo di biglietti a pagamento da presentarsi all'atto dell'ingresso.

Art. 2. I biglietti anzidetti saranno somministrati, in volumi legati di un determinato numero di essi, dalla Direzione generale delle antichità e belli arti ai direttori di ciascun Istituto; i quali ne accuseranno ricevuta e affideranno agli economi degli Istituti stessi, o ad altri impiegati da loro dipendenti, la responsabilità della distribuzione dei biglietti e della riscossione del relativo prezzo.

Art. 3. I biglietti saranno *a matrice* e conforme ai modelli uniti al presente regolamento (allegati 1 e 2).

Art. 4. I direttori degli Istituti, a proposta e sotto la responsabilità degli agenti di riscossione di cui all'art. 2, potranno nominare, secondo il bisogno, uno o più ricevitori della tassa in persona di altri impiegati da loro dipendenti.

Questi ricevitori rilasceranno quietanza agli agenti predetti dei biglietti ricevuti in consegna e risponderanno verso i medesimi del relativo prezzo.

Ciascun agente di riscossione renderà conto settimanalmente al direttore dell'Istituto da cui dipende, della vendita dei biglietti e delle somme incassate.

Art. 5. I direttori degli Istituti prenderanno le cautele necessarie per impedire ogni frode, e di tali cautele e dei risultati di esse, riferiranno in una relazione semestrale, che presenteranno alla Direzione generale delle antichità e belle arti.

Art. 6. Il ricevitore della tassa staccherà dal registro e rilascerà a ciascun visitatore, il biglietto richiesto. Sui biglietti rilasciati ai sottoufficiali, soldati e marinai, si apporrà, con apposito bollo, la parola *militare*.

I biglietti dovranno essere dal visitatore consegnati all'ingresso e non saranno validi se non per il luogo ove furono acquistati e pel giorno in cui vennero rilasciati.

A tal uopo vi sarà impresso, con bollo, il luogo da visitare e la data del giorno della vendita.

I biglietti presentati all'ingresso saranno perforati con punzone da altro impiegato incaricato di ritirarli, e gettati in una cassetta bucata, della quale terrà la chiave l'agente di cui all'art. 2.

Questi ritirerà seralmente i biglietti esistenti nella cassetta, per confrontarli coll'incasso ottenutosi e con le corrispondenti matrici.

Il ritiro dei biglietti potrà essere eseguito meno frequentemente, ma non oltre di ogni settimana, se ciò è richiesto dalle condizioni speciali o dalla lontananza di qualche sito di scavo o monumento.

Dei biglietti ritirati dalla cassetta sarà dato conto al direttore dell'Istituto, che, dopo verifica, li farà bruciare.

Art. 7. Disposizioni speciali in appendice al presente regolamento determineranno le norme da seguirsi nella vendita dei biglietti per la visita del palazzo ducale di Venezia, e la forma dei biglietti stessi.

Art. 8. Sarà obbligato ciascun visitatore di passare per una macchina contatrice (*Torniquet*) posta all'ingresso dei luoghi da visitare.

Art. 9. Coloro che avranno le qualità richieste dall'art. 3 della legge 27 maggio 1875, n. 2554 (Serie 2ª), per essere ammessi gratuitamente nei musei, nelle gallerie, negli scavi e nei monumenti, faranno richiesta della tessera di cui all'art. 10 del presente regolamento, alla Direzione del luogo che desiderano visitare.

Le loro domande dovranno essere corredate:

a) Per gli artisti nazionali, di un documento accademico d'istituto governativo che attesti questa loro qualità, e per gli stranieri di un attestato di un Istituto estero di belle arti residente in Italia, ed in mancanza di questo, di un attestato del rispettivo console;

b) Per i professori nazionali di archeologia, di scuole classiche pubbliche e di scuole normali superiori e di belle arti, di un attestato del capo dell'Istituto a cui appartengono, che provi la loro qualità; e pei professori di scuole classiche private, delle loro patenti;

c) Per gli studenti di scuole superiori di belle arti, di un attestato del capo dell'Istituto o dell'Accademia del Regno in cui sono iscritti;

d) Per gli studenti della facoltà di lettere durante i quattro anni del loro studio, e per gli studenti di altre facoltà iscritti ad un corso di quella, della rispettiva tessera di matricolazione o del libretto d'iscrizione;

e) Per gli alunni d'Istituti educativi che si presenteranno collegialmente ed accompagnati dal loro direttore, di una nota indicativa del titolo e dell'indole dell'Istituto, e del nome e numero degli alunni pei quali si richiede l'ammissione;

f) Pei professori e gli alunni d'Istituti archeologici stranieri esistenti in Italia, di un certificato rilasciato dal capo del proprio Istituto;

g) Per gli artigiani addetti alle industrie affini alle arti del disegno, di un attestato del direttore di un Istituto di belle arti governativo o di altro documento emanato da una pubblica autorità, il quale sia sufficiente ad accertare che essi esercitano una delle suddette industrie. Sono compresi fra questi i fotografi, solo quando intendano di esercitare l'arte loro, cioè trarre fotografie.

Ai sotto ufficiali, soldati e marinai dell'esercito e dell'armata nazionale, basterà presentarsi in divisa.

I membri delle Commissioni provinciali per la conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte e di antichità; gli ispettori dei monumenti e degli scavi nei capoluoghi, i quali fanno parte delle Commissioni stesse; nonchè i membri della Commissione permanente di belle arti, riceveranno dal Ministero della Istruzione Pubblica un biglietto di riconoscimento per ottenere l'ingresso gratuito nei musei, nelle gallerie, ecc.

Tale biglietto dovrà essere da essi presentato alle Direzioni degli Istituti che vorranno visitare, per ricevere il biglietto locale di cui all'articolo seguente.

Art. 10. Coloro che faranno la domanda di cui all'articolo precedente riceveranno una tessera conforme al modello annesso al presente regolamento (allog. n. 3) valida non al di là di un anno (anno finanziario). In essa, e nella matrice da rimanere presso la Direzione dell'Istituto, ciascun richiedente dovrà apporre la propria firma.

Qualunque abuso della cedola suddetta per indebita cessione ad altri farà che la persona a cui fu rilasciata decada dal diritto di goderne gli effetti.

Art. 11. Le persone ammesse all'entrata gratuita mostreranno la tessera ottenuta dalla Direzione dell'Istituto all'impiegato incaricato della vendita dei biglietti, il quale rilascierà loro volta per volta un biglietto gratuito (alleg. n. 2), di cui si farà l'uso descritto all'art. 6. Le persone medesime, eccettuati i sottufficiali, soldati e marinai, dovranno apporre la firma in apposito registro, nel quale sarà indicato il giorno in cui ciascun visitatore avrà fatto uso del proprio biglietto gratuito. Il ricevitore della tassa dovrà verificare se la firma apposta nel registro corrisponda a quella esistente nella tessera personale. Se riconoscerà la firma non essere identica a quella posta sulla tessera, riterrà questa per consegnarla al Direttore dell'Istituto.

Ritirerà egualmente la tessera se la riconoscerà alterata.

Art. 12. L'abbonamento di cui all'art. 4 della legge 27 maggio 1875 è limitato ai soli domestici di piazza detti *Ciceroni* o *Guide*.

L'abbonamento potrà farsi, sia per uno, sia per più mesi, ma non oltre un anno, in ragione di lire 2 mensili.

I detti domestici di piazza che vorranno abbonarsi riceveranno dall Direzione del luogo un biglietto conforme al modello annesso al presente regolamento (alleg. n. 4).

Dovranno gli abbonati predetti apporre la loro firma sia sul biglietto d'abbonamento e relativa matrice, sia sul registro di cui è parola all'art. 11, aggiungendo alla firma, in quest'ultimo, la parola *abbonato*. Riceveranno inoltre, nell'atto dell'ingresso, volta per volta, un biglietto gratuito, conforme all'allegato n. 2, del quale sarà fatto l'uso prescritto all'art. 6.

Al 30 giugno di ciascun anno, termine dell'esercizio finanziario, ogni abbonamento s'intenderà esaurito.

Art. 13. All'ingresso di ciascun Istituto sarà affisso un avviso che indichi ove si trovi il ricevitore della tassa ed il prezzo dei biglietti, secondo i giorni e con le eccezioni stabilite negli articoli 2 e 3 del decreto Reale 10 giugno 1875, n. 2555.

Presso il ricevitore suddetto sarà tenuto a disposizione del pubblico una copia del presente regolamento, nonchè un registro nel quale i visitatori potranno scrivere le loro osservazioni od i reclami.

Art. 14. Gli agenti di riscossione di cui all'art. 2 verseranno alla Tesoreria provinciale, entro i primi tre giorni di ciascun mese, l'incasso dei biglietti venduti nel mese precedepte, e la relativa quietanza sarà poi unita al conto giudiziale di cui all'art. 19.

Nei primi cinque giorni di ogni mese trasmetteranno in doppio esemplare, per mezzo dei direttori degli Istituti alla Direzione generale delle antichità e belle arti, i prospetti (modello alleg. 5) indicanti l'incasso fatto e il numero dei visitatori che in ciascun giorno del mese precedente ebbero ingresso gratuito o a pagamento nell'Istituto, esclusi i giorni festivi in cui fu libera l'entrata.

Trasmetteranno pure le copie conformi delle quietanze di Tesoreria.

Un elenco a parte, da trasmettersi trimestralmente dal direttore di ciascun istituto alla Direzione generale predetta, indicherà, per quanto è possibile, il numero delle persone che visitarono le località soggette alla tassa nei giorni d'ingresso libero, da servire per la statistica dei visitatori di cui qui appresso è parola.

Per cura della Direzione generale delle antichità e di belle arti, sarà trimestralmente pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione, la statistica particolareggiata del numero delle persone che visitarono i musei, le gallerie, gli scavi e i monumenti o dell'incasso verificatosi.

Art. 15. La Direzione generale delle antichità e belle arti, terrà conto in apposito registro del movimento dei biglietti.

Art. 16. Il Ministero dell'Istruzione Pubblica, per cura della propria Ragioneria, unirà alle proposte del bilancio annuale, un elenco delle quietanze rilasciate dalle Tesorerie coll'indicazione del numero, della data e delle somme versate, per l'adempimento di quanto prescrive l'art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554, serie 2ª.

Art. 17. Mensilmente la Ragioneria del Ministero comunicherà un prospetto delle riscossioni e dei versamenti alla Corte dei conti e alla Direzione generale del Tesoro.

Presso la Ragioneria suddetta saranno tenute le scritture dei conti relativi, in armonia con quelle tenute dai singoli istituti.

Art. 18. Gli agenti di cui all'articolo 2 presenteranno il conto della loro gestione annuale entro tre mesi successivi alla chiusura di ciascun esercizio finanziario, o successivi alla loro cessazione dall'incarico di riscuotere la tassa.

Art. 19. Il conto annuale (mod. n. 6) porterà a corredo:

a) I prospetti di cui all'art. 14°;

b) Le quietanze originali dei versamenti eseguiti durante l'anno finanziario;

c) Un prospetto indicante il numero delle diverse categorie di biglietti ricevuti ed il numero dei biglietti distribuiti;

d) Le matrici dei biglietti esitati.

Il conto annuale (mod. n. 6) sarà in duplice esemplare.

Tale conto sarà trasmesso alla Corte dei conti dalla Ragioneria del Ministero, la quale dovrà apporvi il proprio visto e la dichiarazione di essere conforme ai risultati delle scritture di essa.

Art. 20. Dovranno gli agenti di riscossione prestare cauzione speciale pel servizio della tassa d'ingresso nella misura rispettivamente stabilita col R. decreto 23 dicembre 1880, num. 5839, serie 2ª, o che sarà in appresso fissata.

Gli agenti che ritardino i versamenti di cui all'articolo 14 incorreranno, per ogni giorno di ritardo, in una multa corrispondente all'interesse in ragione dell'uno per cento al mese sulle somme non versate.

Se il ritardo sia maggiore di cinque giorni, si può far luogo oltre all'applicazione della multa, alla sospensione dell'agente e, in caso di recidiva, alla sua destituzione.

Gli agenti sono sottoposti anche alla vigilanza del Ministero del Tesoro per ciò che concerne l'adempimento delle riscossioni loro affidate e dei relativi versamenti.

Le multe saranno però applicate per decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, promosso dal direttore generale delle antichità e belle arti.

Sono da ultimo applicabili agli agenti di riscosssione tutte le disposizioni contenute nel titolo XIII del regolamento col R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª) per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, delle quali non fosse qui fatta speciale menzione.

Art. 21. Gli agenti di riscossione riceveranno annualmente un premio corrispondente all'uno per cento sull'ammontare delle somme da ciascuno riscosse.

Norme speciali per l'entrata nel palazzo Ducale di Venezia

Art. 1. La vendita dei biglietti per l'ingresso nel palazzo Ducale di Venezia sarà fatta presso *la Scala d'oro* del palazzo stesso, ove saranno anche distribuiti i biglietti per entrata gratuita (mod. n. 2) alle persone che ne hanno diritto.

Art. 2. Ciascun biglietto sarà a matrice e diviso in quattro cedole; la prima per visitare il secondo piano; la seconda per le sale del Maggior Consiglio e dello Scrutinio; la terza per visitare il Museo Archelogico; la quarta per le *prigioni dei pozzi* (All. n. 7).

Art. 3. I visitatori consegneranno ai custodi delle diverse località cennate all'articolo precedente, le cedole che riguardano le località medesime.

Ciascuno dei suddetti custodi perforerà con apposito punzone le cedole ritirate, e le gitterà in una cassetta bucata della quale terrà la chiave l'agente responsabile della riscossione della tassa d'entrata.

Art. 4. Sono applicabili per l'ingresso nel palazzo Ducale di Venezia, per la provvista e distribuzione dei biglietti, per la riscossione, pel versamento e pel conteggio della relativa tassa, tutte le altre disposizioni contenute nel regolamento generale che precede le presenti norme.

Roma, addì 11 giugno 1885.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Istruzione Pubblica
M. Coppino.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
A. Magliani.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto ministeriale 5 dicembre 1884, n. 19689, col quale fu aperto il concorso per esami a n. 70 posti di vicesegretario di ragioneria di ultima classe nelle Intendenze di finanza;

Veduto il rapporto della Commissione centrale esaminatrice, in data 30 giugno p. p., sul risultato degli esami che ebbero luogo pel concorso ai suddetti posti;

Veduto l'articolo 4 del R. decreto 8 aprile 1880, n. 5370;

Determina:

La lista di merito dei vincitori dei suddetti numero 70 posti di vicesegretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza è approvata in conformità della seguente tabella:

N. d'ordine	Cognome e Nome	Paternità	Domicilio	Punti di merito
1	Gobbi Italo	Marco	Sondrio	100
2	Tornadù Gio. Battista	Gio. Battista	Id.	100
3	Boitani Giuseppe	Agostino	Roma	96
4	Perosa Ermenegildo	Gio. Battista	Udine	95
5	Mossini Giovanni	Luigi	Roma	92
6	Bonaventuri Tarago	Gaetano	Id.	92
7	Lauria Antonio	Giuseppe	Napoli	92
8	Borzoni Luigi Ottavio	Pietro	Novara	90
9	Casapietra Giuseppe	Carlo	Roma	88
10	Chelini Salvatore	Francesco	Siracusa	87
11	Gerbini Nestore	Giovanni	Alessandria	86
12	Benedetto Gaetano	Guglielmo	Ferrara	85
13	Vecchini Ezio	Pietro	Napoli	85
14	Nesti Guido	Guglielmo	Firenze	84
15	Zannini Vittorio	Achille	Modena	84
16	Vitullo Nicola	Gilberto	Napoli	84
17	Majoli Garibaldi	Augusto	Parma	84
18	Vegezzi Umberto	Marco	Milano	82
19	Bongiovanni Giovanni	Luigi	Alessandria	82
20	Bonomi Ermanno	Giulio	Macerata	82
21	Scotto di Pagliara Giuseppe	Luigi	Roma	81
22	Bologna Guido	Luigi	Reggio Emilia	81
23	Garsia Carmelo	Filippo	Siracusa	81
24	Grandoni Augusto	Serafino	Roma	80
25	Carta Gavino	Salvatore	Sassari	80
26	Madesani Palmiro	Nicola	Cremona	80
27	Carminiani Pietro	Francesco	Venezia	80
28	Baldinelli Umberto	Antonio	Ancona	80
29	Basola Guido	Alessandro	Modena	80
30	Marangoni Valerio	Giuseppe	Vicenza	79
31	Cantù Umberto	Francesco	Reggio Emilia	79
32	Bergonzi Ernesto	Gio. Vincenzo	Cremona	79
33	Villa Libero	Ignazio	Milano	79
34	Di Vece Ernesto	Salvatore	Napoli	78
35	Amati Carlo Isacco	Sabato	Roma	78
36	Grasselli Ennio	Giovanni	Cremona	78
37	Astolfi Francesco	Gaetano	Como	78
38	Giachi Carlo	Valentino	Roma	77
39	Tavernari Ettore	Anselmo	Modena	77
40	Travaini Aristide	Mauro	Mantova	77
41	Redaelli Antonio	Giovanni	Id.	77
42	Baratti Ataulfo	Pirro	Forlì	76
43	Marcello Salvatore	Giacomo	Napoli	76
44	Lomasti Giuseppe	Salvatore	Roma	76
45	Bartolucci Ugo	Federico	Pesaro	76
46	Minotto Carlo	Alessandro	Venezia	75
47	Guidi Nestore	Giuseppe	Roma	75
48	Costa Eugenio	Pietro	Piacenza	75
49	Cortesi Gaetano	Icilio	Ravenna	75
50	Niccolaini Emilio	Giuseppe	Napoli	75
51	Giacobbe Francesco	Andrea	Messina	74
52	Volpe Michele	Vitantonio	Bari	73
53	Mortellaro Gaetano	Gesualdo	Catania	73
54	Heiss Giacomo	Giorgio	Venezia	72
55	Luzzini Giovanni	Antonio	Cremona	72
56	Manfredi Elia	Battista	Id.	72
57	Resta Alfredo	Lorenzo	Aquila	72
58	Crovetti Anselmo	Baldassare	Modena	72
59	Vicentini Ettore	Angelo	Verona	71
60	Scaini Daniele	Sebastiano	Roma	71
61	Solinas Antonio	Pier Vincenzo	Sassari	71
62	Tassoni Giovanni	Francesco	Reggio Emilia	71
63	Lodi Giovanni	Enrico	Modena	71
64	Balocchi Alfonso	Edoardo	Roma	71
65	Teppati Vittorio	Giuseppe	Torino	70
66	Maniago Ettore	Francesco	Treviso	70
67	Barberis Deodato	Giovanni	Torino	70
68	Gregori Serafino	Luigi	Piacenza	70
69	Fazzari Domenico	Alessandro	Messina	70
70	Guardiani Ottavio	Giuseppe	Parma	70

Roma, addì 2 luglio 1885.

Il Ministro: A. Magliani.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 24 maggio 1885:

Maini cav. avv. Giorgio, consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a domanda.

Con RR. decreti del 28 maggio 1885:

Rossi Saverio, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per salute, richiamato in servizio;

Gorrini Giuseppe, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione stessa in seguito ad esame.

Con RR. decreti del 6 giugno 1885:

Bianchi di Roascio cav. avv. Bonifacio, sottoprefetto di 1° grado di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per salute dietro sua domanda;

Gagliardi dott. Vincenzo, alunno di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato sottosegretario;

Ferrari dott. Francesco, alunno di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato sottosegretario.

Con RR. decreti dell'11 giugno 1885:

Tamburini dott. Angelo, viceispettore di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato sottosegretario nell'Amministrazione provinciale;

Maltese Emilio, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 14 giugno 1885:

Pacetti Pietro, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 18 giugno 1885:

Alibrante Giovanni, già computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, riammesso in servizio collo stesso grado e classe;

Dell-Agostino Giacomo, Scalvi Ferdinando, Rossetti Francesco, Innorta Francesco, Rivolta Romeo, Marchi dott. Augusto, Bravi Giò. Giuseppe, Treves Onorato, Giardina Vincenzo, Malinverni dott. Carlo, Scamuzzi dott. Pietro, Campeggi avv. Ermogene, Martinelli dottor Giacomo, Pacetti dott. Alfredo, Romano dott. Francesco e Giacobbe dott. Guglielmo, segretari di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto Ministeriale del 12 aprile 1885:

Castrati Emanuele, eleggibile agli uffizi di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Lecca, è nominato vice cancelliere della pretura di Lecco, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con RR. decreti del 16 aprile 1885;

Ferrini Luigi, cancelliere della pretura di Ancarano è tramutato alla pretura di Montorio al Vomano;

Tito Vincenzo, cancelliere alla pretura di Montorio al Vomano, è tramutato alla pretura di Penne;

Bartoloni Emidio, cancelliere della pretura di Penne, è tramutato alla pretura di Ancarano;

Borlone Carlo Alberto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Pavia, è nominato reggente il posto di cancelliere nella pretura di Godiasco, coll'annuo stipendio di lire 1,500;

Sparano Pacifico, cancelliere della pretura di Ventotene in servizio da oltre anni dieci, è in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, per mesi tre a datare dal

1° maggio 1885, coll'assegno corrispondente alla metà dell'attuale stipendio;

Con RR. decreti Ministeriali del 16 aprile 1885;

Dosi Arturo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Nuoro, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Pavia;

Colafati Francesco, vice cancelliere della pretura di San Vito dei Normanni, è tramutato alla pretura di Mesagne;

Formigli Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Tolmezzo, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Firenze;

Sarconi Egidio, vice cancelliere della pretura di Montemurro, è tramutato alla pretura di Forenza;

Capasso Edoardo, vice cancelliere della pretura di Genazzano di Roma, è tramutato alla pretura di Succivo;

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° marzo u. s., coll'annuo stipendio di lire 3,000:

Matucci Cesare, vice cancelliere aggiunto della Corte di cassazione di Firenze;

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° marzo u. s., coll'annuo stipendio di lire 2,200:

Verocchi Angelo, vice cancelliere del tribunale civile e correzionale di Napoli;

Petrosino Domenico, vice cancelliere del tribunale civile e correzionale di Catania

Molinaro Giuseppe, segretario della R. procura presso il tribunale civile e corezionale di Pinerolo;

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal primo aprile corrente, coll'annuo stipendio di lire 2,200;

Firmi Vincenzo, cancelliere della pretura di Fiumefreddo Bruzio;

De Cassan Giovanni, segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Treviso;

Pante Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e correzionale di Belluno;

Amati Pasquale, segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Melfi;

Della Noce Cesare, vice cancelliere del tribunale civile e correzionale di Milano;

Vecellio Bernardo, cancelliere della pretura di Codogno;

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° marzo u. s., coll'annuo stipendio di lire 2,000:

Rossi Camillo, cancelliere della pretura di Perrero;

Bonaga Pietro, cancelliere della pretura di Ceres.

Milia Efisio, cancelliere della Pretura di Decimomannu;

Marcello Sebastiano, cancelliere della Pretura di Carloforte;

Melis Carbone Gaetano, cancelliere della Pretura di Fordongianus;

Massa Francesco, cancelliere della Pretura di Ghilarza;

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° aprile corrente, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Vedani Giuseppe, cancelliere della Pretura di Busto Arsizio;

D'Argenzio Vincenzo, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Lucera;

D'Aniello Alessandro, cancelliere della Pretura di Campagna;

Bedini Amedeo, cancelliere della Pretura di Pontedera;

Baldissara Achille, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Cremona;

Lombardo Giuseppe, cancelliere della Pretura di Ramacca;

Tango Luigi, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Avellino;

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° marzo u. s., coll'annuo stipendio di lire 1800:

Marzocchi Ettore, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Arezzo;

Funedda Vincenzo, cancelliere della Pretura di Ales;

Ragusa Luigi, cancelliere della Pretura di Minco;

Murgia Antioco, cancelliere della Pretura di Oschiri;

Massi Augusto, cancelliere della Pretura di Piombino;

Ammora Benedetto, vicecancelliere aggiunto della sezione di Corte d'appello in Potenza;

Testi Pompeo, cancelliere della Pretura di Poviglio;

Leone Pasquale, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Trapani;

Triberti Carlo, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di San Remo;

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° aprile corrente, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Amadini Cirillo, cancelliere della Pretura di Ostiglia;

Montecchi Tito, cancelliere della Pretura di Montalcino;

Monteforte Bianca Giuseppe, cancelliere della Pretura di Nicosia;

Tadè Pietro, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lodi;

Dradi Luigi, cancelliere della Pretura di Brisighella;

Grignani Antonio, vicecancelliere aggiunto della Corte d'appello di Palermo;

Battistelli Ermanno, cancelliere della Pretura di Savignano di Romagna.

Con decreti Ministeriali del 18 aprile 1885:

Petrucci Filippo, pretore del mandamento di San Severo, è temporariamento applicato alla segreteria della Procura generale presso la Corte d'appello di Palermo;

Russo Giacomo, pretore del mandamento di Carini, è temporariamente applicato alla segreteria della Procura generale presso la Corte d'appello di Palermo;

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici:*

Con RR. decreti del 26 aprile 1885:

Riveri avv. Carlo, Garofolini avv. Guido, Franza avv. Enrico e Ginelli avv. Oscar, vicesegretari di 1ª classe, promossi segretari di 3ª classe con l'annuo stipendio di lire 3000;

Gotelli cav. Angelo, segretario a lire 3500, promosso segretario di 1ª classe coll'annuo stipendio di lire 4000;

Tofano avv. Guglielmo, segretario a lire 3000, promosso segretario di 2ª classe coll'annuo stipendio di lire 3500;

Ferrari avv. Carlo, vicesegretario a lire 2000, promosso a vicesegretario di 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 2500;

De Rossi avv. Filippo, vicesegretario di 3ª classe, promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 2000.

Con R. decreto del 6 giugno 1885:

Canger avv. Giulio, computista di 3ª classe, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute e per un tempo non maggiore di due anni.

Con R. decreto dell'11 giugno 1885:

Cona Pasquale, computista di 1ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 14 giugno 1885:

Novaresio cav. Giacomo, segretario, nominato caposezione di 2ª classe con lo stipendio annuo di lire 4500.

Disposizioni *avvenute nel personale del corpo Reale del genio civile:*

Con R. decreto del 9 aprile 1885:

Cantele cav. Martino, ingegnere capo di 2ª classe, dispensato dall'impiego, e collocato a riposo d'ufficio, con facoltà di far valere i suoi titoli pel conseguimento di quella pensione che a termini di legge gli può spettare.

Con RR. decreti del 12 aprile 1885:

Callegaris Natale e Lombardi Domenico, impiegati straordinari, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe con l'annuo stipendio di lire 1000.

Con R. decreto del 23 aprile 1885:

Valerio Cesare, ingegnere allievo, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con decreti Ministeriali del 16 maggio 1885:

D'Amico Stanislao, Scoma Pietro e Lecce Virgilio, ufficiali d'ordine di 3ª classe promossi alla 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 1500.

Con R. decreto del 21 maggio 1885:

Costrofini Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato in aspettativa dietro sua domanda per comprovati motivi di salute e per un tempo non maggiore di 2 anni.

Con RR. decreti del 28 maggio 1885:

Bucci cav. Filippo, ingegnere capo di 1ª classe collocato a riposo dietro sua domanda per anzianità di servizio e, conferitogli il titolo onorifico di ispettore;

Terzago ing. Carlo Erasmo, Bugiani ing. Ferdinando, Gattico ingegnere Giuseppe e Barcelloni ing. Antonio, nominati ingegneri allievi coll'annuo stipendio di lire 2000.

Con R. decreto del 6 giugno 1885:

Santangeli cav. Michele, ingegnere capo di 1ª classe, dispensato dall'impiego e collocato a riposo d'ufficio.

Con R. decreto del 26 aprile 1885:

Di Lenna cav. Giuseppe, colonnello capo della Direzione trasporti presso il Comando del corpo di stato maggiore, confermato nella qualità di consigliere straordinario con voto deliberativo nel Consiglio superiore dei lavori pubblici.

MINISTERO DELL'INTERNO

Si avvisano tutte le Amministrazioni dei giornali che il Ministero non si tiene vincolato, pel pagamento degli abbonamenti, che verso quei periodici ai quali avrà chiesta l'associazione direttamente, o col mezzo dei prefetti. Si avverte altresì che i giornali non richiesti verranno per una volta respinti; nè dipoi, per il fatto del mancato rinvio, il Ministero s'intenderà obbligato al pagamento delle associazioni.

Roma, 27 giugno 1885.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 805722 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 2,200 al nome di Sella Emilia fu Maurizio, vedova di *Giuseppe* Antonio Fourrat, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sella Emilia fu Maurizio, vedova di *Giovanni* Antonio Fourrat, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 giugno 1885.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente in Bovalino Marina, provincia di Reggio Calabria, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 2 luglio 1885.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso

A DUE POSTI DI STUDIO DELLA FONDAZIONE CORSI

(Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881, numero 396, serie 3ª, per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, e regolamento speciale della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali in data 10 marzo 1882, relativo al conferimento dei posti stessi).

È aperto il concorso, fra i *Laureati*, nella Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali a due posti di studio della Fondazione Corsi, con le norme seguenti:

Art. 1. Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la laurea in questa Università, o il diploma nella Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Roma negli anni scolastici 1883-84 e 1884-85, dopo averne frequentati lodevolmente i corsi da almeno due anni.

Art. 2. Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50) dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3. Sono ammessi al concorso anche i *Laureati* che vinsero i premii nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno, ed a condizione che uniscano alla domanda la relazione degli studii fatti dacchè conseguirono il posto; la Commissione esaminatrice, tenuto conto degli studii fatti e del profitto dimostrato, potrà esonerarli dall'esame o da parte di esso, e deciderà se i posti siano da confermarsi in chi già li gode, o siano da conferirsi ai nuovi concorrenti.

Art. 4. Il concorso verserà per uno dei due posti sulla *Fisica e Chimica*, e per l'altro sulle *Scienze Naturali*.

Art. 5. Il concorso sarà deciso entro il mese di ottobre, e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2|3 dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6. Il premio di lire 75 mensili, sotto deduzione della ritenuta per tassa di ricchezza mobile, dura un anno e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza da rilasciarsi dai professori delle materie nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7. Il premiato assume l'obbligo di continuare i suoi studi, ed un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio dovrà rimettere, al preside della Facoltà, una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 1° luglio 1885.

Il Rettore: Prof. Luigi Maurizi.

IL REGIO PROVVEDITORE AGLI STUDI

DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Veduto il regolamento per i Convitti nazionali approvato con Regio decreto de'16 aprile 1882;

Rende noto:

Pel p. v. anno scolastico vacheranno cinque posti semigratuiti governativi nel Convitto nazionale di Catanzaro, i quali, giusta il citato regolamento, dovranno conferirsi per concorso di esame.

Ciascun candidato, per essere ammesso al concorso devé presentare non più tardi del 10 luglio p. v. al rettore del Convitto i seguenti documenti:

a) Un'istanza in carta legale, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola ed in quale classe faccia gli studi;

b) L'attestazione autentica del direttore della detta scuola e quella di promozione se il candidato proviene da scuola pubblica;

c) La fede legale di nascita;

d) Un'attestazione di moralità rilasciata dal direttore dell'istituto d'onde proviene;

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la

famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contributo, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio de'genitori, o del candidato stesso.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, o con la perdita del posto, quando già sia conferito.

Gli esami di concorso avran principio presso il Convitto nazionale suddetto, e sotto la presidenza del rettore, il giorno 25 luglio prossimo venturo.

Catanzaro, 19 giugno 1885.

Il R. Provveditore agli studi
I. Marino.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I liberali inglesi si danno le mani attorno in vista delle prossime elezioni.

Nel medesimo tempo il signor Gladstone manifesta agli elettori del Midlothian la intenzione di continuare a lottare per l'accordo del partito liberale, e la federazione nazionale del partito medesimo espone in una circolare la presente situazione politica.

Secondo questo documento, il mutamento avvenuto nel potere esecutivo non è conforme alla volontà chiaramente espressa dalla Camera dei comuni nè ai voti della nazione. Esso è invece il risultato della coalizione dei *tories* e dei parnellisti il cui successo è stato reso possibile dalla assenza di un certo numero di membri eletti per sostenere il governo liberale.

I liberali devono spiegare durante questo periodo transitorio una vigilanza a tutti i momenti e prepararsi con attività alle elezioni generali.

Fra le dottrine apertamente professate dai *leaders* del ministero *tory*, dice la circolare, devono segnalarsi principalmente una ostilità inveterata contro la Russia, l'adozione di una politica intraprendente *(forward policy)* nell'India e nell'Asia centrale, le minaccie rivolte contro le potenze europee per ciò che concerne l'Egitto, il mantenimento del sistema repressivo in Irlanda ed un sistema tributario favorevole ai proprietari terrieri. Ove si permettesse ai conservatori di svolgere e di applicare le loro idee, il paese si vedrebbe in breve minacciato dalla guerra civile e da conflitti esterni.

Laonde la Camera ha per suo debito, pure rendendo loro possibile la definizione degli affari urgenti, di affermare l'autorità sua impedendo loro di realizzare al potere le vedute e le idee che essi, i conservatori, hanno bandite quando si trovavano alla opposizione.

In attesa delle elezioni generali, una delle elezioni parziali motivate dalla creazione della nuova amministrazione attrae molto la pubblica attenzione.

Si tratta della elezione di lord Randolph Churchill a Woodstock. Un liberale, il signor Corrie Grant, ha posto la sua candidatura di contro a quella di lord Randolph Churchill e si usano i maggiori sforzi per vedere di farla trionfare benchè essa presenti poche probabilità favorevoli.

Il *Times*, commentando le voci pessimiste che circolano intorno a quanto avviene nell'Afghanistan e vicino all'Afghanistan, pensa che il governo di lord Salisbury dovrebbe chiudere immediatamente questa spinosa questione anglo-russa col migliore accomodamento provvisorio possibile.

Nel medesimo tempo sembra al *Times* che non bisogni fare troppo a fidanza colla alleanza coll'Afghanistan e che il governo inglese dovrebbe affrettarsi di fare fortificare la frontiera delle Indie inglesi, determinare le strade sulle quali l'Inghilterra aspetterebbe un esercito di invasione russo, ecc.

Il *Pester Lloyd* del 1º luglio, parlando della circolare che il governo francese ha diramata ai suoi rappresentanti all'estero, relativamente ai lavori della Commissione internazionale del canale di Suez, dice che il gabinetto Salisbury non è disposto ad aderire ad un progetto di neutralizzazione del canale di Suez. Il gabinetto *tory* cercherà, invece, di rialzare e consolidare l'autorità inglese in Egitto, e l'Europa non ha alcuna ragione di creare delle difficoltà al nuovo governo inglese, tanto più che il ministero Salisbury non mira nè all'annessione nè al protettorato speciale dell'Egitto.

« Se la diplomazia francese, dice il *Pester Lloyd*, ha scelto il momento attuale per rammentare all'Inghilterra la sua promessa di sgomberare l'Egitto, essa ha scelto molto male. Le potenze europee non saranno certamente meno indulgenti per il gabinetto *tory*, che per il gabinetto Gladstone. Se adunque la Francia volesse tentare in proposito un passo diretto presso l'Inghilterra, essa rischierebbe di trovarsi isolata, giacchè le altre potenze non sono disposte ad appoggiarla.

« L'occupazione temporanea dell'Egitto da parte dell'Inghilterra non avrebbe mai suscitato dei reclami in Europa se questa occupazione avesse dato migliori risultati. Il ministero Salisbury sarà forse più fortunato sotto questo rapporto. In ogni caso vi è adunque ragione d'attendere ».

Il corrispondente parigino della *Neue Freie Presse*, che ebbe un colloquio con un autorevole uomo di Stato di Francia sui rapporti possibili tra il governo della repubblica ed il nuovo gabinetto inglese, riferisce pure ciò che ebbe a dire questo stesso uomo di Stato sui rapporti probabili tra l'Inghilterra e la Germania.

« Il principe di Bismarck, disse il diplomatico francese, farà probabilmente ciò che gli suggerirà l'interesse della Germania; ma, quanto alla sua supposta inimicizia contro l'Inghilterra ed alle sue relazioni amichevoli colla Francia, sembrano prevalere delle idee che non corrispondono punto alla realtà. Secondo taluni, in fatti, il principe di Bismarck avrebbe esortato il governo francese a fare uscire gli inglesi dall'Egitto, per farne poi ciò che gli pare e piace.

« È vero però che il gabinetto Ferry, nei negoziati diplomatici, ha profittato dei consigli della Germania, e che, da altro canto, la Francia metteva del buon volere quando la Germania ne aveva bisogno. Ma non bisogna credere per ciò che queste relazioni possano trascinare la politica germanica fuori della via che l'è indicata dai suoi interessi e indurre la Francia a fare dei notevoli sacrifici per odio alla Inghilterra. Quand'anche il principe di Bismarck fosse meglio disposto per i *tories* che per i *wighs*, non ne verrebbe alcun danno sensibile per il governo francese attuale, giacchè la Germania può assumere un atteggiamento di buon vicinato riguardo all'Inghilterra, senza modificare affatto i suoi rapporti colla Francia.

« Vi è dunque ragione di ammettere che non si farà nessun cambiamento nei rapporti tra la Germania e la Francia. A Berlino coltivano le stesse amichevoli relazioni col governo attuale come col gabinetto precedente. Non v'ebbe bisogno per questo nè della missione speciale del barone de Courcel, nè di alcuna pressione sia da una parte sia dall'altra. Infatti non vi ebbe nulla di serio nelle missioni speciali del barone de Courcel, e sarebbe ozioso di occuparsene, ma la situazione risulta dalla lealtà dei rapporti tra i due paesi e dal mutuo desiderio di conservare la pace.

« Quando fu formato il gabinetto Brisson, disse il diplomatico, accennando alla questione dei rapporti tra la Francia e la Russia, la diplomazia russa, che è molto conservatrice, ne ebbe ombra, e pareva domandarsi se il nuovo governo non farebbe delle concessioni troppo grandi ai radicali, e se queste concessioni non potrebbero avere qualche influenza sul radicalismo negli altri paesi. Questa inquietudine ebbe occasione di manifestarsi apertamente quando corse voce che il governo si proponeva di graziare il socialista Krapotkine.

« L'espandersi del radicalismo all'interno non poteva avere nessuna influenza sulla politica esterna, perchè il signor Freycinet non è uomo da dirigere le relazioni esterne del paese a fini parlamentari. Del resto, nel suo insieme, la diplomazia ha potuto ben presto convincersi che il governo del signor Brisson, senza essere un ministero

di combattimento e senza governare, per partito preso contro i radicali, sa però mantenere l'ordine, e la diffidenza fece posto ad un accordo tutt'affatto amichevole. Nel conflitto anglo-afgano la Francia si è sempre sforzata di esercitare un'influenza moderatrice. »

Il giornale *Akhbar* pubblica i seguenti due documenti emanati dal Madhi.

Il primo è una lettera diretta all'emiro di Shendy, così concepita:

« Tu mi dici che la residenza degli antichi sultani di Shendy è stata distrutta e che i leoni e gli sciacalli fanno il loro covo sul terreno che essa occupava. Riceverai una somma di 600 talleri per far fronte alle spese di riparazione di questo palazzo, perchè è mia intenzione di stabilirvi un Medresseh (scuola di teologia) per 250 thalamirs (studenti di teologia). Pensiero mio è di consacrare a questa opera un terzo del riscatto che riceverò per i missionari cristiani e le suore che sono in mio potere. »

Il secondo documento è un proclama del Madhi alle truppe, nei seguenti termini:

« Potete voi mai essere dei veri credenti, voi i quali senza tregua mormorate perchè, a causa del prolungarsi della guerra non potete recarvi in pellegrinaggio alla Mecca?

« Non sapete voi dunque che l'uccidere un infedele è più grato a Dio che non il dirigergli preghiere per migliaia di mesi?

« Non sapete voi adunque che, non solo dalla Mecca, la madre delle città, ma anche da ciascun campo di battaglia parte un sentiero che conduce al Paradiso?

« Oh! siate fedeli. Ed io vi assicuro che, se voi morrete il mattino combattendo gli infedeli, prima del mezzogiorno vi troverete col profeta in Paradiso. Sarete vestiti di seta verde e adorni di smanigli. Riposerete sulla sponda di fresche correnti, bevendo liquori rinfrescanti, mentre che sessanta Uri, sempre giovani e belle come la luna, vi rivolgeranno i loro sorrisi. »

TELEGRAMMI
AGENZIA STEFANI

BERLINO, 2. — Il Consiglio federale, circa la proposta della Prussia, relativa alla successione nel Ducato di Brunswick, ha deciso di esprimere la convinzione dei governi confederati che il regno del duca di Cumberland nel Brunswick è incompatibile coi principii ed i trattati della Confederazione e colla Costituzione dell'impero, perchè il duca di Cumberland si trova presso la Prussia in una situazione che è contraria alla pace ed alla garanzia costituzionale fra i membri della Confederazione, e perchè aspira a parti del territorio prussiano.

Il Consiglio federale ha approvato la convenzione col Lloyd germanico, relativa alle linee di navigazione per l'Australia e l'Est dell'Asia.

SIMLA, 3. — Secondo un avviso ufficiale, le restrizioni attuali relative ai congedi militari resteranno in vigore finchè i negoziati per la questione afgana, tra l'Inghilterra e Russia, raggiungano un risultato il quale assicuri una soluzione pacifica.

LISBONA, 3. — I giornali annunziano che il conte di Thomar, ambasciatore di Portogallo presso la Santa Sede, ritorna a Lisbona.

MADRID, 3. — Il re è ritornato ieri sera a Madrid. Una grande folla alla stazione gridava: *Viva il Re!* Dalla stazione al palazzo reale continua ovazione.

Passando dinanzi al palazzo della Camera dei deputati, la carrozza reale dovette fermarsi. S. M. ricevette allora le felicitazioni dei deputati. 800 carrozze l'accompagnarono fino al palazzo, ove una folla immensa l'acclamò.

Ieri la Camera, in occasione della partenza del re, levò la seduta su proposta dell'Opposizione, alla quale si associò il governo, gridando: *Viva il re! Viva la famiglia reale!*

MADRID, 3. — I giornali lodano il re pel suo viaggio ad Aranjuez.

CAIRO, 3. — L'occupazione della provincia di Dongola fino ad Akasheh è confermata ufficialmente.

La ferrovia fra Wadi-Halfa ed Akasheh sarà terminata il quindici luglio.

LONDRA, 3. — Lo *Standard* ha da Shanghai:

« Assicurasi che sia stato negoziato un trattato segreto fra la Russia e la Corea. Questa riconoscerebbe il protettorato russo sulla regione situata all'imboccatura del Jumen ».

Lo *Standard* annunzia che le malattie infieriscono fra le truppe, alla frontiera dell'Afganistan, e che vi regna grande mortalità.

Il governatore di Pendieh è una delle vittime.

Vi fu una riunione ieri, a Londra, sotto la presidenza di Cowper, allo scopo di creare una cassa per la difesa delle città marittime dell'Inghilterra.

Si tratterebbe di comperare torpedini e di trasfosmare navi mercantili in modo da renderle atte alla difesa.

NEW-YORK, 3. — Si ha motivo di credere che Keily non sarà richiamato.

Se l'Austria-Ungheria rifiuterà di aggradirne la nomina, si crede che gli Stati-Uniti resteranno senza rappresentante a Vienna.

CAIRO, 3. — Il generale Wolseley partirà per Londra martedì.

BERLINO, 3. — Il principe di Bismarck è ritornato la scorsa notte.

PARIGI, 3. — Grévy ricevette l'ambasciata marocchina e le espresse i sentimenti di simpatia della Francia ed il suo desiderio di sviluppare rapporti amichevoli fra i due paesi.

MADRID, 3. — Ieri vi furono qui sette casi e due decessi di cholera; nelle provincie 1354 casi e 664 decessi, di cui 663 casi e 366 decessi nella provincia di Valenza.

PARIGI, 3. — Il generale Courcy telegrafa che giunse ieri ad Hué con una compagnia di cacciatori e mezzo battaglione di zuavi. Egli lasciò un altro mezzo battaglione di zuavi a Thua-Nan.

BRINDISI, 3. — Le Loro Altezze i figli del kedivè con seguito sono arrivati colla *Peninsulare* e stasera proseguono il loro viaggio per Venezia.

TARANTO, 3. — Alle ore 7 10 pom. si è ancorata in questo porto la corazzata *Roma*.

LUCERNA, 3. — S. A. R. il Principe di Napoli, dopo avere visitato Berna, è partito ieri per Ouchy, sul lago Lemano, dove scese all'*Hôtel du Beau Rivage*.

S. A. R. fece un'escursione da Ouchy a Losanna per visitarla e si propone di rimanere sul lago Lemano circa 15 giorni.

NOTIZIE VARIE

Il Congresso Penitenziario Internazionale in Roma. — In questi giorni il Parlamento ha approvato lo stanziamento di un fondo pel Congresso Penitenziario Internazionale — il terzo, per ordine di data, dopo quelli di Londra (1872) e di Stocolma (1878) — che avrà luogo a Roma nel novembre prossimo.

Il lungo tempo trascorso dall'ultimo Congresso, l'aver unito alle discussioni teoretiche una mostra dei tipi di celle e un'esposizione mondiale di industrie e prodotti carcerari, la gravità delle quistioni che si dibattono — più serie che mai — nel campo della medicina legale e delle discipline carcerarie, dànno al Congresso di Roma una importanza specialissima, e richiameranno vivamente su di esso, non solo l'attenzione degli scienziati, ma anche quella del pubblico industriale, che è assai più numeroso, e quella del pubblico curioso, che lo è anche maggiormente.

Val dunque la pena di parlarne, e cominciar a dire come venne preparato, come si effettuerà, e quali scopi si propone.

La scelta di Roma come sede pel terzo Congresso, fu proposta a Londra nel 1872, e approvata poi a Stocolma nel 1878; il Governo italiano vi aderì premurosamente, e incaricò i suoi delegati al Congresso di Stocolma — cioè il Senatore Pessina, il Senatore Tancredi

Canonico, il comm. Beltrani-Scalia, allora Direttore generale delle Carceri, e il cav. professor Brusa — di avviare le pratiche occorrenti.

Costituitisi questi in Comitato promotore — sotto il patronato del Ministro dell'Interno — stabilirono di formare un Comitato centrale in cui chiamarono il Sindaco di Roma, i più insigni cultori delle discipline penitenziarie e penali, i rappresentanti dei principali periodici di Roma, o vari alti funzionari dell'Amministrazione.

Il Comitato generale si costituì prontamente, approvò le grandi linee di un piano generale, e dette mandato di fiducia ad un Comitato Esecutivo composto del Sindaco di Roma, presidente, del Senatore Canonico Consigliere di Cassazione, del Deputato barone de Renzis, del commendatore Beltrani-Scalia, allora Direttore generale delle Carceri ed ora Consigliere di Stato, e del cav. Clemente Levi come rappresentante l'Associazione della Stampa. A questo Comitato si aggiunse poi il comm. Vazio, nuovo Direttore generale delle Carceri, chiamandovi a segretario il cav. Bernabò-Silorata, Ispettore delle Carceri.

Fissata dapprima per l'ottobre 1884, l'apertura del Congresso fu ritardata di un anno a causa del cholera.

Lungi dall'esser dannoso, però, questo ritardo avrà servito ad assicurarne meglio la riuscita, perchè dette agio a nuove pratiche colle varie Amministrazioni estere — presso le quali recaronsi in missione gli onor. Canonico e de Renzis — permise di ampliare e completare il programma, e dette modo ai relatori dei temi di fare maggiori e più minuti studi.

Tutti gli Stati invitati hanno promesso un efficace concorso, quasi tutti parteciparono già le nomine dei loro delegati, e alcuni hanno fin d'ora inviato disegni, modelli, prodotti e lavori carcerari, regolamenti, pubblicazioni, ecc. Può ritenersi con certezza dunque, che Congresso ed Esposizioni avranno pienissimo successo, e riusciranno interessantissimi per lo studio di quei problemi che l'Amministrazione carceraria italiana studia da vari anni con zelo indefesso.

Il Congresso avrà luogo nel palazzo delle Belle Arti — gentilmente concesso dal Municipio — dal 16 al 24 novembre.

Ivi avrà luogo pure l'esposizione industriale, e la mostra dei tipi di celle, che non sarà certo la cosa meno interessante, e che poi è affatto nuova.

Servizio aereostatico militare. — Domenica scorsa, 28 giugno, scrive l'*Italia Militare*, nel forte Tiburtino, ebbero termine le prove di collaudo di uno dei due palloni componenti il parco aereostatico, costrutti per conto del Governo, dal signor cav. Gabriel Yon, di Parigi, che è uno dei più riputati ingegneri areonauti d'Europa.

È fuori di dubbio l'utilità degli areostati, per ricognizioni militari, segnatamente nelle guerre d'assedio, e perciò questo nuovo servizio si va oggi organizzando in modo permanente presso tutti gli eserciti, affidandolo a quei reparti del genio che già sono incaricati della telegrafia ordinaria ed ottica.

Questo nostro parco è destinato, almeno per ora, alla piazza di Roma, dove un drappello della brigata del 3° reggimento genio, qui di stanza, è già pronto per essere addestrato nelle manovre del materiale e nel servizio delle ascensioni frenate.

Di tali istruzioni sarà più particolarmente incaricato il tenente del genio, Pecori Giraldi conte Alessandro, al quale da parecchio tempo fu commesso di studiare siffatto servizio, ed ebbe campo di acquistare anche una buona pratica in varie ascensioni libere, fatte a Torino ed a Parigi.

Egli, in questi primi tempi, sarà coadiuvato dall'opera intelligente e solerte dell'egregio ed ardito areonauta, signor Louis Godard, che, a tale scopo, si è offerto a rimanere nostro ospite.

Il gonfiamento dei palloni si fa mediante idrogeno puro, ottenuto da un generatore, che è trasportato sopra apposito carro; una macchina a vapore, montata pure su carro, serve al duplice scopo di far funzionare il generatore e di regolare l'ascesa e la discesa del pallone. Il tutto è assai leggero, solido ed elegante.

Per quanto ci consta, le prove di collaudo avrebbero dato risultati soddisfacenti, e si fecero con regolarità perfetta il gonfiamento del pallone e parecchie ascensioni frenate, alle quali presero parte tutti gli ufficiali del genio, incaricati del collaudo, ed anche due ufficiali generali presenti alle operazioni.

In ultimo, siccome gli ufficiali che ascendono in pallone frenato devono essere resi ben pratici anche delle manovre per viaggiare col pallone libero, potendo accadere, per un colpo di vento o per altra accidentalità, la rottura del cavo di ritegno, si profittò dell'occasione di avere il pallone gonfiato, per terminare le prove con un'ascensione libera fatta dai due tenenti del genio, Pecori-Giraldi e Franceschi.

Il pallone, sollevatosi maestosamente sul forte Tiburtino, alle ore 3 15 antimeridiane, fu da una leggera brezza trasportato, prima in direzione di Tivoli; ma, raggiunta poi la massima altezza di circa 1775 metri, cambiò direzione e si rivolse verso S. Paolo, ove si effettuò felicemente la discesa, presso al dodicesimo chilometro della via Ostiense, alle ore 9 e 3/4.

Mietitura-meccanica. — Il Ministero di Agricoltura nell'intento di diffondere l'uso delle macchine mietitrici-legatrici, ha in quest'anno acquistato vari esemplari della mietitrice-legatrice Mac-Cormick, che riportò il primo premio al concorso internazionale che ebbe luogo a Grossetto nel 1883, per iniziativa dello stesso Ministero. Tali macchine sono state esperimentate in questi giorni nelle provincie di Padova, Mantova, Rovigo, Piacenza, Salerno e Foggia, e stante i rapporti finora pervenuti in proposito, ovunque si sono avuti splendidi risultati, e si è pure notato non poco interesse nella classe agricola nel vedere queste macchine ingegnose e la inappuntabilità del lavoro da esse eseguito. In alcune provincie hanno assistito alle prove i rispettivi prefetti, le rappresentanze agrarie e commerciali, gli alunni delle scuole pratiche di agricoltura e degli Istituti tecnici, non che moltissimi proprietari.

R. Accademia dei Lincei

Adunanza generale delle due Classi, dei giorni 10 e 12 *giugno* 1885 *presieduta dal senatore* F. Brioschi

Dopo la presentazione delle pubblicazioni di soci e di estranei fatta dai segretari Carutti e Blaserna, viene fatta quella delle seguenti Memorie per esser sottoposte al giudizio di Commissioni:

1. Chiappelli. « Glosse d'Irnerio » presentata dal socio Schupfer.
2. Cerroti. « Saggio di una teoria razionale sulla spinta dei terrapieni » pres. dal socio Barilari.
3. Porchesi. « Una rappresentazione del complesso lineare sul'o spazio ordinario » pres. dal socio Dini.

Il socio Cannizzaro, a nome anche del socio Cossa, legge una Relazione che approva per la stampa la Memoria dei dottori Ciamician e Silber: « Sull'azione dell'acido nitrico sul pirrilmetilchetone ».

Sono presentate le seguenti Memorie e Note per la inserzione negli Atti accademici:

1. Capellini. « Sulle rocce vulcaniche di Montecatini e Orciatico ». Nota I.
2. Moriggia. « Sperienze fisiotossicologiche sul cloridrato di trimetilvinilammonio ».
3. Todaro. « Studi sullo sviluppo delle salpe ».
4. Tacchini. « Sulle osservazioni solari fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano, nel 1° trimestre del 1885 ».
5. Id. « Sul temporale del 12 giugno 1885 ».
6. Millosevich. « Osservazioni del nuovo pianetino tra Marte e Giove (248) » pres. dal socio Tacchini.
7. Frattini. « Nota di Matematica » pres. dal socio Battaglini.
8. Cailletet. « Nouveau procédé pour obtenir la liquéfation de l'oxygène » pres. dal socio Blaserna.
9. Righi. « Nuove ricerche sul fenomeno di Kerr » pres. id.
10. Id. « Sulla fotografia delle scintille elettriche, ed in particolare di quelle prodotte nell'acqua » pres. id.
11. Ascoli. « Sopra le correzioni di calibrazione » pres. id.

12. MORGHEN. « Variazioni che sono prodotte sul valore del momento d'inerzia di un corpo dall'ineguale distribuzione della materia di esso » pres. id.

13. CANCANI. « Sull'igrometro di Edelmann » pres. id.

14. CIAMICIAN e MAGNAGHI. « Sugli alcaloidi derivanti dal pirrolo » pres. dal socio CANNIZZARO.

15. LOVISATO. « Specialità rimarchevoli nella zona granitico-schistosa della Sardegna » pres. dal socio CAPELLINI.

16. ID. « È la Sardegna parte dell'asse centrale della catena tirrenica? » pres. id.

17. MANFRONI. « I diritti della Casa di Savoja sul marchesato di Saluzzo », Nota II, pres. dai soci CARUTTI e TOMMASINI.

Il socio TARAMELLI, a nome anche del prof. Mercalli, legge una relazione preliminare sulle osservazioni fatte da entrambi visitando le regioni della Spagna colpite dai recenti terremoti.

Nella adunanza solenne del giorno 11 giugno 1885, onorata dalla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, venne inaugurata la nuova sede dell'Accademia, ed il socio A. COSSA lesse una commemorazione del defunto presidente **Quintino Sella.** Il presidente BRIOSCHI, in una sua relazione sull'attività scientifica dell'Accademia nel decorso anno, proclamò il risultato dei concorsi a premii.

Il premio di lire 10,000 di S. M. il Re per le scienze sociali ed economiche, pel 1884, a norma delle conclusioni della Commissione esaminatrice, composta degli accademici BOCCARDO, LAMPERTICO, LUZZATTI, MESSEDAGLIA, MINGHETTI e COSSA (relatore), venne conferito al professore ACHILLE LORIA, per la sua memoria intitolata: *Il profitto del capitale.*

Pel premio Reale per le scienze giuridiche, la Commissione composta degli accademici CARRARA, CARUTTI, MESSEDAGLIA, SERAFINI e SCHUPFER (relatore), concluse col non ritenere alcun concorrente degno del premio. E parimente concluse negativamente la Commissione composta degli accademici BETTI, DINI, MENABREA e BATTAGLINI (relatore), incaricate di giudicare il concorso al premio Reale per la matematica.

I premi istituiti dal Ministero della Pubblica Istruzione per le scienze filologiche, vennero, dalla Commissione composta degli accademici COMPARETTI, ASCOLI e MONACI (relatore), aggiudicati nel modo seguente:

1°. Un premio di lire tremila al signor REMIGIO SABBADINI per il suo lavoro manoscritto intitolato: « Storia del Ciceronianismo e di altre quistioni letterarie nel periodo dell'Umanismo ».

2°. Sei premi d'incoraggiamento da lire mille ciascuno ai signori: LODOVICO DAL FERRO pel manoscritto: « Dei principii morali e religiosi nella tragedia di Sofocle » — PIETRO CAVAZZA pel lavoro stampato: « Apollonio Rodio ed il suo poema » — ERMANNO CIAMPOLINI pel lavoro pure stampato: « Un poema eroico nella prima metà del cinquecento » — ANTONIO CIPOLLA pel manoscritto: « Di Caio Sallustio Crispo secondo il frammento del logistorico - *Pius de Pace* - di Marco Terenzio Varrone » — GAETANO GRIVIZZANI per la pubblicazione: « Giuseppe Giusti ed i suoi tempi » — PIER ENEA GUARNERIO pel manoscritto: « Il Catalano d'Alghero ».

La Commissione pel concorso ai premi del Ministero per le scienze fisiche e chimiche, composta degli accademici BLASERNA, CANNIZZARO e CANTONI (relatore), conchiudeva il suo esame sui lavori presentati dagli otto concorrenti, proponendo fossero assegnati i seguenti quattro premi:

Un premio da lire tremila al prof. STEFANO PAGLIANI specialmente per le sue: « Ricerche sulla compressibilità dei liquidi ».

Un premio da lire tremila al signor AROLDO VIOLI per i varii suoi lavori relativi alla: « Teorica degli aeriformi ».

Un premio d'incoraggiamento da lire mille e cinquecento al professor DOMENICO MAZZOTTO pel suo manoscritto: « Determinazione delle calorie di fusione delle leghe binarie di piombo, stagno, bismuto e zinco ».

Infine un secondo premio d'incoraggiamento da lire mille e cinquecento al signor ADELARDO ROMEGIALLI pel suo « Contributo alla teoria della fermentazione acetica ed alla tecnologia dell'acetificazione ».

Al concorso pure del Ministero per le scienze matematiche non furono presentati che due lavori da anonimi, lavori che la Commissione composta degli accademici BATTAGLINI, BETTI, DINI, non ha stimati degni di premio.

Finalmente la Commissione, composta dagli accademici GORRESIO, VALENZIANI ed ASCOLI (relatore), conferì il premio istituito dal signor GERSON DA CUNHA sul tema: « Delle relazioni antiche e moderne fra l'Italia e l'India » al sig. PIETRO AMAT DI S. FILIPPO.

Gli Accademici Segretari

DOMENICO CARUTTI.

PIETRO BLASERNA.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 luglio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	24,7	12,8
Domodossola	sereno	—	—	14,7
Milano	sereno	—	29,3	18,2
Verona	sereno	—	27,6	19,8
Venezia	1/4 coperto	calmo	23,3	21,0
Torino	1/4 coperto	—	27,0	17,1
Alessandria	sereno	—	28,5	18,4
Parma	sereno	—	28,4	18,2
Modena	sereno	—	30,0	18,2
Genova	coperto	calmo	23,7	19,0
Forlì	sereno	—	30,2	19,2
Pesaro	sereno	calmo	26,1	16,5
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	24,5	18,9
Firenze	sereno	—	27,6	16,5
Urbino	sereno	—	26,4	17,1
Ancona	sereno	calmo	29,0	20,9
Livorno	sereno	calmo	25,8	17,3
Perugia	sereno	—	26,6	15,1
Camerino	sereno	—	24,3	17,0
Portoferraio	sereno	calmo	25,9	18,9
Chieti	sereno	—	25,0	16,4
Aquila	sereno	—	26,5	14,3
Roma	sereno	—	29,1	16,9
Agnone	1/4 coperto	—	26,6	15,5
Foggia	sereno	—	—	18,7
Bari	sereno	calmo	24,1	18,5
Napoli	sereno	calmo	26,7	10,7
Portotorres	3/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	25,9	13,4
Lecce	sereno	—	27,3	19,2
Cosenza	sereno	—	29,4	17,8
Cagliari	sereno	calmo	31,0	20,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	mosso	29,3	20,0
Palermo	sereno	calmo	28,4	15,6
Catania	sereno	calmo	28,4	19,5
Caltanissetta	sereno	—	29,8	12,8
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	32,0	28,4
Siracusa	sereno	legg. mosso	26,4	15,5

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 3 luglio 1885.

In Europa pressione abbastanza elevata quasi dovunque. Centro Norvegia, mare Egeo 762, Pietroburgo 768.

In Italia nelle 24 ore, alcuni leggeri temporali al nord, barometro salito dovunque, temperatura generalmente aumentata, venti qua e là sensibili specialmente di ponente.

Stamani cielo sereno; venti abbastanza forti intorno al maestro nel basso Adriatico, venti specialmente settentrionali altrove; barometro livellato a 766 mm.

Mare mosso nel Canale d'Otranto, calmo altrove.

Probabilità: Cielo sereno, venti freschi settentrionali sulla penisola Salentina, deboli e variabili altrove, temperatura elevata.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

3 luglio 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	766,5	766,9	767,0	767,5
Termometro	22,1	30,1	29,4	23,2
Umidità relativa	66	36	33	60
Umidità assoluta	13,00	11,36	9,97	12,65
Vento	N	WNW	N	SSW
Velocità in Km.	1,0	5,0	19,5	1,0
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 30°,4; - R. = 24,32; | Min. C. = 16,9 - R. = 13,52.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 3 luglio 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	95 70	—	95 70	95 98 1/4	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 25	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1075 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	616 1/4	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	—	—	500 »	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	—	—	—	—	—	675 1/2	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	1633 1/2	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant Marcia (az. stam.)	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	—	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	440 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 45
	Parigi	*chèques*	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 14
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Per il Sindaco: A. Teisseire.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 95 95, 96, 96 02 1/2 fine corrente.
Banca Generale 614 1/2, 615, 616, 617, 618 fine corrente.
Banco di Roma 675, 676 fine corrente.
Società Acqua Pia antica Marcia (azioni stampigliate) 1612, 1625, 1630, 1632, 1640, 1645, 1650, 1655 fine corrente.
Azioni Immobiliari 728 50 fine corrente.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 2 luglio 1885:
Consolidato 5 0/0 lire 95 468.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 298.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 62 500.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 61 210.

V. Trocchi, *presidente*.

AVVISO.

Per gli effetti dell'articolo 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, si rende noto che il sig. Emilio Tournès di Giovanni, domiciliato in Sestri Levante **ha fatto istanza per estendere il campo delle sue ricerche di minerali di rame della sua miniera denominata *Gallinaria* situata nel territorio di Bargone,** comune di Casarza Ligure, circondario di Chiavari, provincia di Genova, alle quali ricerche veniva autorizzato con decreto prefettizio del 21 luglio 1881.

Genova, 1° luglio 1885.

Il Segretario di Prefettura
F. De Ferrari.

71

AVVISO.

Si rende noto che con istromento del notaio Eutizi, di Tivoli, del dì 11 giugno 1885, venne costituita una società commerciale fra i signori Giuseppe e Carlo Cerboni, allo scopo di esercitar l'industria tipografica e far operazioni di compra e rivendita di terreni, sconti ed incassi bancarii, ed appalti di lavori pubblici, sotto la ragion sociale Carlo Cerboni e C.

Questa società è costituita in nome collettivo per rispetto al socio Carlo Cerboni, ed in accomandita semplice per riguardo al socio Giuseppe Cerboni, il quale, come accomandante, ha interamente versato la sua quota di capitale in lire centomila, ed intende di rimanere affatto estraneo alla gestione, che rimane affidata al socio collettivista Carlo Cerboni, il quale adotta la firma soc. Carlo Cerboni e C.

La sede della società è in Roma, e la sua durata è di anni due, ed è prorogabile d'altrettanti.

Avv. T. A. Semorile proc.

Presentato addì 25 giugno 1885, ed inscritto al n. 154 registro ordine, al numero 107 del registro trascrizioni, ed al numero 45 del reg. Società, volume 1°, elenco 107.

Roma, li 25 giugno 1885.

Il canc. del Trib. di commercio
L. Cenni.

53

AVVISO.

A richiesta della Arciconfraternita di S. Caterina da Siena, e per essa del suo governatore monsignor Luigi Pericoli, domiciliato elettivamente in Roma, via Panico, num. 85, presso il procuratore che lo rappresenta, signor Ferdinando Frullani,

Io Cristoforo Colombi, infrascritto usciere addetto al Tribunale civile di Roma, espressamente delegato, ho notificato, a termini dell'articolo 142 del Codice di procedura civile, al signor Lucio Rossi, residente a Parigi, la sentenza emanata dalla seconda sezione di detto Tribunale li 9 giugno 1885, firmata e pubblicata nel giorno seguente nella causa fra detta Arciconfraternita attrice ed i signori Lucio Rossi e Salvatore Rosati, rei convenuti contumaci, la quale sentenza contiene il seguente dispositivo:

Il Tribunale, inteso il solo procuratore comparso, in contumacia dei convenuti, prima di pronunciare sul merito della dimanda dell'attrice, ordina che la medesima, in una delle udienze da destinarsi, giuri se sia vero che la somma ad essa dovuta da Lucio Rossi e Salvatore Rosati per l'amministrazione tenuta del patrimonio di essa attrice sia realmente di lire 28923 84, ovvero se il credito è di somma minore, quale esso sia.

Riserva ogni altro provvedimento tanto sul merito, come sulle spese.

Ordina che la presente sentenza si intimi ai contumaci dall'usciere di questo Tribunale signor Cristoforo Colombi.

Roma, 3 luglio 1885.

83 L'usciere Colombi Cristoforo.

Notificazione del Municipio di Roma

Si deduce a notizia del pubblico e di chiunque possa avervi interesse, qualmente il prefetto della provincia di Roma in data 30 giugno 1885, numero 22148, divisione 2°, ha autorizzato il municipio di Roma ad occupare immediatamente d'urgenza la zona di terreno segnata in pianta *A-B*, di proprietà della ditta Belluni Basevi, della superficie approssimativa di metri quadrati 21, per la costruzione del pozzuolo di scarico della condottura dell'acqua Vergine, con ingiunzione di depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, al nome della predetta Ditta, la somma di lire quattrocentoventi, a titolo di prezzo di quella zona di terreno, salve le risultanze della espropriazione definitiva, nella quale il municipio potrà far valore i diritti di servitù di acquedotto, e di iniziare, entro quindici giorni, le pratiche per rendere definitiva quella occupazione temporanea per la quale il provvedimento del prefetto ha l'efficacia di mesi sei, salvo proroga, se necessaria.

84 *Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

Notificazione del Municipio di Roma

Si deduce a notizia del pubblico e di chiunque possa avervi interesse, qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreto in data 30 giugno 1885, n. 21656, divisione 2°, ha autorizzato il Municipio di Roma ad occupare d'urgenza le zone di terreno designate nell'elenco che qui appresso si riporta, occorrenti per la costruzione dei nuovi acquedotti coperti e scoperti della Valle d'Inferno e della Balduina, con ingiunzione di depositare nel termine di giorni otto le somme pure qui appresso indicate, salva la liquidazione e pagamento diretto immediato del prezzo del frutto pendente, e di provvedere entro quindici giorni all'iniziamento delle formalità prescritte dalla legge per rendere definitiva la occupazione temporanea di cui si tratta:

Terreno ortivo, confinante colla via Trionfale e Belardi Chiara, descritto nella mappa catastale 160 al n. 271, della superficie da occuparsi di metri quadrati 428 19, per l'indennità di lire 971 99, di proprietà *cav. Giuseppe Cugnoni* fu Valeriano.

Terreno ortivo, confinante con Cugnoni Giuseppe e Belardi Giuseppe, descritto nella mappa catastale 160 ai nn. 272 e 285, della superficie da occuparsi di metri quadrati 422 08, per l'indennità di lire 958 12, di proprietà *Chiara Belardi* fu Gioacchino.

Terreno ortivo, confinante con Chiara ed Annunziata Belardi, la fornace Foschini e Sinigallia, descritto nella mappa catastale 160, al numero 826, della superficie da occuparsi di metri quadrati 410 32, per l'indennità di lire 931 42, di proprietà *Giuseppe Belardi* fu Giacomo.

Terreno ortivo, confinante con Belardi Chiara, via Trionfale e vicolo della Balduina, descritto nella mappa catastale 160, al numero 271, della superficie da occuparsi di metri quadrati 270 17, per l'indennità di lire 613 28, di proprietà cav. *Giuseppe Cugnoni* fu Valeriano.

Terreno ortivo, confinante con Belardi Chiara, via Trionfale e vicolo della Balduina, descritto nella mappa catastale 160, ai numeri 267 e 268, della superficie da occuparsi di metri quadrati 651 74, per l'indennità di lire 742 98, di proprietà cav. *Giuseppe Cugnoni* fu Valeriano.

In quanto al frutto pendente le parti sono d'accordo per la relativa valutazione nel giorno del possesso, avendo anche a tal'uopo nominati i periti.

85 *Il ff. Sindaco*: L. TORLONIA.

Comune di Soriano nel Cimino

AVVISO D'ASTA per la vendita del taglio netto del bosco ceduo di castagno, in vocabolo Menichina, di proprietà comunale.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 luglio prossimo, dinanzi al sindaco sottoscritto e nella maggior sala della residenza municipale si procederà al primo esperimento di asta pubblica per la vendita del taglio netto del bosco ceduo di castagno, sito in questo territorio nel monte Cimino, in vocabolo Menichina, presso i suoi noti confini.

L'asta sarà tenuta giusta le norme tracciate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, col metodo della candela vergine, e sarà aperta sul prezzo peritale di lire 21,741 68 sotto l'osservanza delle condizioni espresse nel relativo capitolato ostensibile nella segreteria comunale in tutte le ore di ufficio.

Per essere ammessi a far partito gli aspiranti dovranno presentare un'idonea sicurtà solidale ed eseguire un preventivo deposito di lire 1300 da servire a garanzia dell'offerta e per le spese di asta, merca, perizia e riconsegna ecc., che sono a carico del deliberatario.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 50 ciascuna.

Il deliberatario dovrà pagare il prezzo risultante dall'aggiudicazione in due eguali rate, la prima appena giunto il visto di esecutorietà degli atti d'asta, la seconda il 15 dicembre prossimo venturo.

Il termine utile per le offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo della aggiudicazione provvisoria è stabilito a giorni 15 e scadrà alle 12 meridiane del giorno 11 agosto prossimo venturo.

Dall'Ufficio comunale, li 28 giugno 1885.

86 *Il Sindaco*: C. CATALONI.

(2ª *pubblicazione*) 6553

AVVISO.

La signora Serafina Speciale Salomone in Cirino, moglie del signor Graziano Cirino, con residenza in Nicosia (provincia di Catania), avendo eredi tato dallo zio materno Michele Salomone barone di Salinella un ex-feudo detto di *Montegrosso*, cui va annesso il titolo di barone, con istanza presentata a S. E. il Ministro dell'Interno ha chiesto per sè e per il marito il riconoscimento del titolo suddetto.

SOCIETA' ANONIMA

del ponte di Ripetta

in liquidazione.

Si annunzia che la suddetta Società ha oggi depositato nella cancelleria del R. Tribunale di commercio di questa città il bilancio al 15 giugno andante unitamente alla relazione del Comitato dei liquidatori, ed all'altra dei sindaci, ed al processo verbale dell'assemblea generale degli azionisti tenuta il 18 andante mese.

Roma, 28 giugno 1885.

Ercole Buratti.

Presentato addì 28 giugno 1885, ed inscritto al n. 157 del registro d'ordine, al n. 111 del registro trascrizioni, ed al n. 37-1883 del registro Società, volume 1°, elenco 111,5.

Roma, li 30 giugno 1885.

Il canc. del Trib. di comm.
L. Cenni.

65

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il sottoscritto procuratore legale rende pubblicamente noto a chiunque possa avervi interesse che fino dal di primo giugno corrente i signori Riccardo Bertelli, Rosa Bertelli nei Tosi e Teresa Turi vedova Bertelli, domiciliati a Caldara, comune di Gavorrano, quali eredi del fu signor D. Giuseppe Bertelli, avanzarono domanda al Tribunale civile di Grosseto per lo svincolo della cauzione di lire 1764, prestata dal ricordato signor D. Giuseppe Bertelli per l'esercizio del Notariato, come apparisce da polizza di n. 20396, ai termini della legge tre giugno 1871.

E tale notificazione vien fatta a tutti e per tutti gli effetti di che all'art. 38 della legge 25 luglio 1875.

Grosseto, 27 giugno 1885.

68 Avv. Felice Becchini.

AVVISO.

Si annunzia che con atto a rogito del notaro residente in questa città, dottore Costantino cav. Bobbio, dell'8 andante mese, oggi depositato nella cancelleria del R. Tribunale di commercio di Roma, i signori Stangolini Francesco, Enrico Carello e Niccola De Ninno hanno tra loro costituito una società in nome collettivo, con sede in Roma, e per la durata di anni tre, sotto la ragione sociale Stangolini, Carello e C. Scopo di tale società e la assunzione di lavori di costruzione per conto sia del Governo, che di provincia, comuni e privati. Il capitale sociale è di lire 150,000, apportato in parti uguali dai soci Carello e De Ninno, giacchè lo Stangolini è socio d'industria. Gli utili e le perdite saranno divisi a parti uguali tra i detti tre soci. La firma sociale è affidata allo Stangolini.

Roma, 28 giugno 1885.

Presentato addì 28 giugno 1885, ed inscritto al n. 160 del registro d'ordine, al n. 114 del reg. trascrizioni, ed al num. 46 del registro Società, vol. 1°, elenco 114.

Roma, li 30 giugno 1885.

Il canc. del Trib. di commercio
L. Cenni.

67

Regia Prefettura di Vicenza

Avviso d'Asta — *Esperimento definitivo.*

Si rende noto che in seguito all'ottenuta diminuzione di più del ventesimo sul prezzo di lire 86865 07 per cui veniva provvisoriamente deliberato lo

Appalto dei lavori di un braccio cellulare nel carcere di San Biagio in questa città,

portando il detto prezzo a lire 77309 91, si procederà alle una pomeridiane del giorno di martedì 21 luglio 1885 e sulla base di quest'ultima somma ad un secondo incanto e definitivo deliberamento quand'anche si presentasse un solo offerente.

L'incanto sarà tenuto col metodo della candela vergine e sarà deliberato in favore di colui che avrà fatta la miglior offerta di ribasso percentuale sulla detta somma.

L'incanto seguirà sotto l'osservanza del regolamento generale di contabilità vigente e delle condizioni portate dal primitivo avviso 22 maggio 1885 numero 5643, Div. 1.

Vicenza, 30 giugno 1885.

83 *Il Segretario incaricato*: N. PRIAROLO.

REGIO COMMISSARIATO
PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 (dieci) antimeridiane del giorno 23 luglio 1885, presso questo R. Commissariato in Roma, si terrà un pubblico incanto, col metodo della candela vergine, per la vendita dell'infrascritto stabile, di provenienza della Sacra Congregazione di Propaganda Fide in Roma, Ente conservato.

Lotto n. 1586.

Quinta parte *indivisa* della porzione di casa, con forno da pane, sita in Roma in via del Biscione, civici numeri 78 e 79 (78 ingresso comune anche con altre proprietà), in condominio cogli eredi del fu Pietro e fu Giuseppe Balzani, cui spettano gli altri quattro quinti, e descritta in catasto al n. 322 sub. 2 di mappa del rione VI Parione per porzione di pianterreno, 2° e 3° piano, di vani 23 in complesso, con una rendita imponibile di lire 3975, di cui al quinto che si vende compete la quota di lire 795.

Confina con la via suddetta e con le proprietà di Balzani Giuseppe, degli eredi Marcucci, di Benedetti Biagio e della Confraternita della SS. Annunziata, salvi altri ecc.

Il forno è condotto dai fratelli Saverio e Giovanni Balzani per un corrispettivo di mensili lire 300, ossiano lire 3600 all'anno: il primo piano è tenuto da Francesco Colonnelli per annue lire 1440, ed il 3° piano è abitato da Balzani Giuseppe per annue lire 900; cosicchè la rendita complessiva somma a lire 5940, di cui al quinto che si vende compete la quota di lire 1188.

Prezzo d'incanto lire 18,700; deposito per cauzione delle offerte lire 1870; *minimum* delle offerte in aumento al prezzo d'incanto lire 100.

Roma, 27 giugno 1885.

38 *Il R. Commissario*: CLER.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'incanti.

Per disposizione del Ministero dell'Interno (Direzione generale delle Carceri), si dovrà procedere nel dì 21 del corrente mese di luglio alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Prefettura innanzi al signor prefetto o chi per lui, ad un pubblico incanto, col metodo dei partiti segreti, secondo le norme dettate dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto del 4 maggio 1885, numero 3074, per l'appalto diviso in 4 lotti, della

Provvista di canapa grezza e di filati per le manifatture nel bagno penale di Procida durante l'esercizio 1885-86.

1. I lotti, i generi a somministrarsi, le quantità ed i prezzi d'ogni genere, l'ammontare della fornitura per ogni genere ed ogni lotto trovansi tutti specificati nel sottoscritto quadro;

2. Per ogni lotto sarà tenuta una distinta licitazione, secondo l'ordine e la composizione di essi;

3. Si avranno a base dell'appalto tutti i patti e condizioni contenute nei capitoli generali, ed in quelli speciali approvati addì 1 maggio 1881 dal Ministero dell'Interno, e che possono leggersi nell'ufficio della Prefettura in tutti i giorni meno i festivi, dalle ore 11 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

4. La durata dell'appalto si estende dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886.

5. Prima dell'apertura dell'incanto, i concorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità, e presentare l'offerta suggellata scritta su carta da bollo da una lira, o la quietanza della Tesoreria comprovante il deposito di una somma in contanti o in biglietti aventi corso legale equivalente al 3 per 100 dell'importare del lotto o dei lotti ai quali volessero concorrere. Tale somma sarà restituita ai concorrenti che non sieno rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari ancora, quando abbiano prestata la cauzione diffinitiva corrispondente al ventesimo del montare dell'impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito valutato al corso di Borsa nel giorno del deposito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

6. Le dichiarazioni di aver licitato per altri saranno accettate nei tre giorni dopo l'incanto.

7. Se nel termine di giorni cinque dalla data dell'aggiudicazione, il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, e non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, ai termini dell'art. 6 del capitolato d'oneri, il deposito d'ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

8. L'appaltatore dovrà fare elezione di domicilio nel luogo ove dovrà effettuare la provvista.

9. Tutte le spese e tasse per gli incanti e pel contratto, saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

10. Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito a giorni quindici dalla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Al contratto è riserbata la superiore approvazione.

QUADRO.

N. progressivo dei lotti	MATERIE		QUANTITA' approssimativa di ogni materia da provvedersi	Prezzo d'asta per ogni materia	Ammontare delle forniture	
					Per ogni materia	Per ogni lotto
1	Canapa grezza Ferrarese	1a	Kil. 10000	1 10	11000 »	18000
		2a	3000	1 »	3000 »	
	Detta Napoletana . . .	1a	4000	1 »	4000 »	
2	Refe di canapa grezza .	24 I	100	3 45	345 »	89930
		20 I	150	3 15	472 50	
		18 I	150	2 95	442 50	
	Filato di canapa grezza .	20 I	3000	2 70	8100 »	
		18 I	3000	2 50	7500 »	
		16 I	300	2 30	690 »	
		16 II	300	2 10	630 »	
		14 I	20000	2 15	13000 »	
		14 II	10000	1 90	19000 »	
		12 I	500	2 05	1025 »	
		12 II	300	1 75	525 »	
		10 I	1000	1 90	1900 »	
		10 II	200	1 60	320 »	
		8 I	1500	1 80	2700 »	
		8 II	300	1 50	450 »	
		6 I	300	1 70	510 »	
		6 II	1000	1 40	1400 »	
		5 I	200	1 65	330 »	
		5 II	200	1 35	270 »	
		4 I	200	1 60	320 »	
3	Filato di lino 1[2 bianco .	100 I	100	8 30	830 »	16490
		90 I	100	7 30	730 »	
		80 I	100	6 40	640 »	
		70 I	100	5 60	560 »	
		60 I	300	4 90	1470 »	
		50 I	300	4 20	1260 »	
		40 I	400	3 65	1460 »	
		35 I	800	3 45	2760 »	
		30 I	800	3 30	2640 »	
		25 I	300	3 15	945 »	
	Filato di lino grezzo . .	50 I	200	3 80	760 »	
		40 I	200	3 25	650 »	
		35 I	300	3 05	915 »	
		30 I	300	2 90	870 »	
4	Filato di cotone: Candido ritorto a 2 capi	50 I	200	4 90	980 »	11990
	Grezza »	50 I	200	4 50	900 »	
	Candido »	40 I	400	4 30	1720 »	
	Grezzo »	40 I	400	3 90	1560 »	
	Rosso fino »	40 I	200	5 »	1000 »	
	Rosso trama	20 I	100	4 20	420 »	
	Candido ritorto »	16 I	300	3 »	900 »	
	Grezzo trama	16 II	400	2 50	1000 »	
	» »	10 II	800	2 20	1760 »	
	Grezzo ritorto	32 I	500	3 50	1750 »	

Napoli, 4 luglio 1885.

33 *Il Segretario delegato*: G. MAZZARELLI.

REGIO LICEO GINNASIALE
E
Convitto Nazionale di Salerno T. TASSO

AVVISO.

A norma dell'articolo 98 del regolamento per l'amministrazione del Patrimonio dello Stato, in esecuzione della legge 22 aprile 1869, si rende noto, che la licitazione per l'appalto dei lavori, opere e provviste per la riduzione, ristauri ed adattamento dell'ex monastero di Sava nel comune di Baronissi a casa di villeggiatura del suddetto Istituto, ebbe luogo nel mattino del giorno 28 giugno corrente anno, giusta l'avviso d'asta pubblicato addì 1° dell'or detto mese ed anno, e rimasero aggiudicati al signor Citro Raffaele di Baronissi col ribasso di lire 29 per cento.

Ai sensi dello stesso articolo 98, regolamento citato, è data facoltà a chiunque di poter presentare offerta di ribasso di ventesimo in base della seguita aggiudicazione nell'ufficio dell'economato del suddetto R. Liceo-convitto a decorrere dalla data del presente avviso sino alle ore 12 del giorno 14 del prossimo mese di luglio.

L'offerta deve essere accompagnata dal deposito prescritto e pubblicato nell'avviso d'asta di sopra enunciato.

Salerno, il 29 giugno 1885.

Il Preside Rettore, Presidente del Consiglio d'amministrazione
89 PERRICONE.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 1° luglio 1885, per l'appalto della rivendita dei generi di privativa num. 43, nel comune di Torino, via Po, nel circondario di Torino, provincia di Torino, e del reddito medio lordo di lire 6587 04, avendo dato quello di lire 2630 44, dal 1° gennaio a tutto maggio 1885 — lire 3639 68 dal 1° giugno al 31 dicembre, nel 1882 — lire 6436, nel 1883 — lire 7055, nel 1884.

Si fa noto che nel giorno 18 del mese di luglio, anno 1885, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Torino un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino di privative in Torino, 2° circolo.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Torino.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 658, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel Giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Torino, li 1° luglio 1885.

72 *Per l'Intendente*: DANEO.

(3ª *pubblicazione*)

Regia Intendenza di Finanza in Palermo

NOTIFICAZIONE.

La signora Rizzo Marianna fu Pietro ha dichiarato di avere smarrito la ricevuta rilasciatale da questa Intendenza al 7 marzo 1885, coi numeri 933, 20036, di un certificato di lire cinquecento (500), con godimento dal 1° gennaio 1885.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che per gli effetti dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, ove non si presentassero opposizioni nel termine di un mese dalla prima pubblicazione, avrà luogo la consegna del titolo corrispondente:

Palermo, li 8 giugno 1885.

L'Intendente: CARPI.

6733 *Il Segretario incaricato del servizio*: I. SEMMA.

BANCA POPOLARE DI LUGO

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Avviso.

È convocata l'assemblea generale degli azionisti per domenica 19 luglio corrente mese alle ore 10 ant. nella residenza della Banca, con avvertenza che occorrendo una seconda convocazione questa avrà luogo otto giorni dopo.

Ordine del giorno:

Presentazione ed approvazione del resoconto 1884.

Lugo, 2 luglio 1885.

Pel Consiglio amministrativo
Il Presidente: CARLO Cav. CAVASSINI.

NB. Per la validità dell'adunanza occorre l'intervento di un quinto dei soci cioè n. 95, (art. 38 dello Statuto sociale). 79

P. G. N. 35123. **S. P. Q. R.**

Avviso d'Asta — *Vendita di area fabbricabile.*

Deliberatosi da questa comunale amministrazione di procedere alla vendita per asta pubblica dell'area fabbricabile della quantità superficiale di circa metri quadrati 840 prospicente il palazzo Chigi sulla via del corso e circondata dalla via S. Claudio, dalla già via del Pozzo e dal nuovo tratto della via del Tritone, al prezzo a corpo e non a misura di lire 588 000, corripondente a circa lire 700 a metro quadrato, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 13 corrente mese, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi l'on. sig. ff. di sindaco, o chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta, osservate le seguenti norme:

1. La vendita si fa con tutti i diritti, servitù e soggezioni, riservandosi il comune la proprietà degli oggetti pregevoli per antichità, storia, arte e valore che si rinvenissero nelle demolizioni, e negli escavi per le fondazioni.

2. L'asta sarà tenuta col metodo dell'accensione di candela, a forma del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, (Serie 3ª) e sarà aperta in base al prezzo suindicato. Le offerte di aumento nelle gare d'asta non potranno essere inferiori a lire 100 ciascuna.

3. L'aggiudicatario definitivo dovrà pagare almeno una terza parte del prezzo d'aggiudicazione nell'atto della stipulazione del contratto e le altre ad intervalli di anno in anno con decorrenza degli interessi del 5 per cento a favore del comune.

4. A garanzia del residuo prezzo e dell'adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal capitolato, il Comune assumerà ipoteca a tutte spese dell'acquirente sull'area venduta, da radiarsi dopo che dall'ufficio d'arte sia stato constatato il perfetto adempimento degli obblighi stessi.

5. Nessuno potrà concorrere all'asta se non depositi preventivamente nella Cassa comunale lire 10,000, da ritenersi al deliberatario a garanzia della stipulazione del contratto. Prima della medesima il deliberatario definitivo dovrà depositare lire 40,000 per le spese approssimative, comprese quelle di asta, le quali saranno ad intero suo carico.

6. Fino alle ore 11 antim. del giorno di giovedì, 23 suddetto luglio, potranno essere presentate all'onor. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, mediante schede, le migliorie di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

7. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui saranno fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che l'acquirente non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti di asta a tutto suo carico, rischio e responsabilità.

Il capitolato che dovrà servire di base alla vendita è a tutti visibile in questa segreteria generale, dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, il 3 luglio 1885.

90 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

COMPAGNIA NAPOLETANA
d'illuminazione e scaldamento col gas

45

SOCIETA' ANONIMA — Capitale lire 3,000,000

SEDE SOCIALE, *via di Chiaia, n. 138.*

Il Consiglio d'Amministrazione si pregia informare i signori possessori di obbligazioni, che il 44° cupone scadibile il 1° luglio 1885, sarà pagato a ragione di lire 15:

A **Parigi**, piazza Vendôme, n. 12.

A **Lione**, presso la Società di Credito Lionese, e de' banchieri vedova Morin, Pons e C.i.

A **Ginevra**, presso i banchieri Bonna e C.i.

A **Napoli**, presso la sede della Compagnia, in via Chiaia, 138.

Si previene in pari tempo, che le 88 obbligazioni estratte nel sorteggio del 23 giugno p. p. portano i numeri seguenti:

481 a 490 — 561 a 570 — 1191 a 1200 — 1372 — 1373 — 1377 — 1379 — 2891 a 2900 — 5251 a 5260 — 5781 a 5790 7121 — 7125 — 7126 — 7127 — 7711 a 7720 e 8481 a 8490.

Queste obbligazioni, anche a partire dal 1° luglio verranno rimborsate a lire 600 ciascuna contro consegna de' titoli.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA (N. 11).
della Fabbrica d'Armi di Terni

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'articolo 97 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 16 giugno 1885 risultò deliberato l'appalto del 2° lotto descritto nell'avviso d'asta del 25 maggio 1885, n. 11 del 1884-85, per la seguente provvista:

Indicazione degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Deposito
Lotto unico.				
Aste per cassa di fucile, modello 1870. . . . . N.	25000 »	3 50	87,500 »	8,800 »

Tempo utile per la consegna. — Giorni centoventi, in tre rate: la 1ª di num. 5000 aste nei primi 60 giorni, e le altre due rate di num. 10000 aste ciascuna di 30 in 30 giorni successivi.

Per cui, dedotti i ribassi di primo incanto in lire 2 08 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare alla somma di lire 81,396.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, strada Val Nerina, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, alle ore 3 pomeridiane del giorno 23 luglio 1885, sulla base dei sovra indicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una Intendenza di finanza del Regno il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 8 e mezzo alle ore 11 antimer., e dalle ore 2 alle ore 2 e mezzo pomeridiane nel giorno 23 luglio 1885.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Terni, addì 2 luglio 1885.

Per la Direzione
Il Segretario: A. CANDELORI.

80

Direzione del Lotto di Bari

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 luglio 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 28, nel comune di Altamura, con l'aggio medio annuale di lire 1925 85.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai reggenti ed ai commessi, giusta il Regio decreto 3 giugno 1884, numero 2403, e salvo le disposizioni contenute nel R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita dal competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1410, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che inoltre il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 e 1/2 per cento sull'aggio lordo, a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 30 giugno 1885.

42 *Il Direttore*: ARCERI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
della Fabbrica d'Armi di Terni

Avviso d'Asta (N. 1).

Si fa noto che nel giorno 21 luglio 1885, alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Terni, strada Val Nerina, e nel locale della Direzione suddetta, situato nella Fabbrica d'armi, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

Indicazione degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Deposito
Trapezi di cuoio per foderi di sciabole-baionette m.° 1870, N.	48000	1 25	60000	L. 6000

Tempo utile per la consegna — Giorni sessanta a decorrere dal giorno successivo alla data dell'avviso dell'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suindicato.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una Intendenza di finanza del Regno il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 e mezza alle ore 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle ore 2 e mezza pomeridiane nel giorno 21 luglio 1885.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Terni, addì 1° luglio 1885.

Per la Direzione
56 *Il Segretario*: A. CANDELORI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.